**Il caso del Montenegro nel periodo 1878-1921 come elemento di interesse nella politica balcanica, attraverso l’analisi delle relazioni italo-montenegrine e serbo-montenegrine**

**Deborah Natale**

1. ***Status questionis***

Il progetto di ricerca intende, attraverso l’analisi di documenti inediti, di carattere militare, dell’Archivio dell’Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell’Esercito (AUSSME), approfondire le relazioni diplomatiche e i punti di contatto tra il governo montenegrino prima ufficiale, poi in esilio, e il Regno d’Italia, nel lasso di tempo fra il Congresso di Berlino ed il 1921, anno della morte di Nikola Petrović-Njegoš, sovrano del Montenegro.

Attraverso la documentazione verranno analizzati diversi momenti durante i quali si svilupparono le relazioni tra il Regno d’Italia ed il Montenegro, rapporti rafforzati anche in conseguenza del matrimonio, nel 1896, tra il futuro re d’Italia Vittorio Emanuele III ed Elena, figlia del sovrano montenegrino Nikola Petrović.

Un punto cruciale della ricerca sarà l’analisi del periodo della Prima Guerra Mondiale con il Montenegro alleato dell’Intesa e della Serbia e le successive mire annessionistiche della dinastia dei Karadordević per includere il territorio montenegrino nel neonato Regno dei serbi, croati e sloveni (S.H.S.); una volontà in conflitto con le aspettative italiane di contenere il potere di Belgrado.

Sarà interessante comprendere quanto l'immagine di una dicotomia netta tra una Belgrado che aveva solo mire annessionistiche e una Roma che intendeva tutelare la libertà montenegrina sia frutto di una narrazione costruita e alimentata, dopo il 1919, da frange dell'Esercito e dall'Associazione Nazionalista Italiana.

In particolare, la ricerca sarà focalizzata sulla conflittualità interna al Montenegro, che vedrà scontrarsi la fazione dei “verdi”, separatista ed indipendentista, contro quella dei “bianchi”, unionista.

La prima fu capeggiata da Jovan Plamenac[[1]](#footnote-1)e fu sostenuta, più o meno ufficialmente, dal Regio Esercito presente sul territorio e dallo stesso governo italiano, fino ed oltre la “Ribellione di Natale” (1919).

Su questa fase i documenti dell’AUSSME permetteranno di fare chiarezza sul contributo italiano alla causa indipendentista, sulle risorse (uomini e mezzi) impiegate, mentre il Regno italiano cercava ancora di non perdere l’appoggio delle forze alleate.

La seconda componente è quella dei “bianchi”, che riuscirono a deporre il sovrano Nikola Petrović, a far unire il Montenegro al regno S.H.S., attraverso il Comitato montenegrino per l’Unione Nazionale, con a capo l’ex Primo ministro Andrija Radović[[2]](#footnote-2), e che vennero supportati dalle truppe alleate.

La ricerca si concentrerà su diversi punti: sulla legittimità dell’Assemblea di Podgoritza, sull’avallo ufficiale del Generale francese Franchet d’Esperey, comandante dell’*Armée d’Orient*, e sulle difficili relazioni fra le truppe italiane e quelle alleate, in particolare francesi.

Dopo il fallimento delle rivolte intestine, nel gennaio del 1919, iniziò il processo di emigrazione dei dissidenti montenegrini verso il Regno d’Italia e la successiva creazione, nel febbraio dello stesso anno, a Gaeta di una propria legione, che dava asilo alle formazioni irregolari. Per la restaurazione dello stato montenegrino i governanti in esilio condussero “un'ostinata campagna propagandistica”[[3]](#footnote-3)grazie al Comitato italiano per l’indipendenza del Montenegro, che la documentazione tratterà ampiamente.

Una dinamica che intensificò i rapporti con il Regno d’Italia, fino al subentrare del governo Nitti, che determinò la fine dell’appoggio di Roma all’indipendentismo montenegrino.

In questa fase, perso il sostegno ufficiale del Regno d’Italia, Plamenac, ora Primo ministro del Regno del Montenegro in esilio, si rivolse a Gabriele d’Annunzio, intento nell’occupazione di Fiume. Con un’ulteriore ricerca presso l’Archivio della Fondazione del Vittoriale analizzerò i rapporti fra questi due protagonisti delle rivendicazioni territoriali dell’epoca e cercherò di comprendere le ragioni che spinsero alcuni militari, di diverso rango, ad abbandonare la posizione ufficiale del proprio esercito per seguire la causa indipendentista.

L’operazione dannunziana non rappresentò un caso a sé stante, bensì un esempio della politica sottobanco sperimentata da alcune frange dell’Esercito, e la volontà del Vate non fu in totale opposizione alle istituzioni, ma al loro fianco per promuovere una guerra civile nel regno S.H.S[[4]](#footnote-4).

Il progetto ambisce a valorizzare risorse documentarie d’archivio inedite, ad approfondire alcune delle problematiche affrontate, ma non risolte, dalla Conferenza di pace, come quella della questione adriatica, ed è stato ideato nel corso di un mio precedente lavoro di ricerca. Questo focalizza l’attenzione sul contributo del Regio Esercito, in termini numerici e di rilevanza delle figure coinvolte, all’occupazione fiumana, basandosi sulla «Relazione sui fatti di Fiume del Generale dell’Esercito Pecori Giraldi. Osservazioni e proposte disciplinari al Ministro della Guerra»[[5]](#footnote-5).

1. **Obiettivi e ipotesi di ricerca**
2. Indagare sulla situazione del principato adriatico, sui rapporti italo-montenegrini e sull’organizzazione dell’Esercito del Montenegro (documentazione dell’addetto militare per il Montenegro, dell’Ufficio Scacchieri orientale e occidentale, dell’Ufficio Coloniale e del Comando del Corpo di Stato Maggiore).
3. Indagare sulle posizioni italiana e montenegrina durante la Grande Guerra (carte degli Uffici del Comando del Corpo di Stato Maggiore e del Ministero della Guerra).
4. Indagare sul ruolo delle truppe italiane decaduto Nikola Petrović, sull’unione del Montenegro alla Serbia e sul ruolo dei soldati italiani tra i “verdi” e i “bianchi.
5. Approfondire il periodo dell’indipendenza montenegrina e del regno S.H.S. (documenti del Comando Supremo e della Spedizione Militare della delegazione italiana alla Conferenza di pace).
6. Approfondire la convenzione militare siglata a Roma con il governo del Montenegro in esilio nell’aprile 1919.
7. Indagare sui contatti di d’Annunzio e di alcuni collaboratori fiumani con i movimenti separatisti jugoslavi per disgregare il regno S.H.S., sull’accordo tra il Vate e Plamenac, nel maggio del 1920.

1. **Metodologia**

La ricerca si servirà di una metodologia basata sull’analisi di fonti primarie e secondarie:

1. sullo studio di un’ampia bibliografia sulla questione adriatica, sull’occupazione fiumana, sulla nascita del regno S.H.S., sull’unione del Montenegro alla Serbia e sulla legione montenegrina.
2. Sulla ricerca d’archivio presso l’AUSSME, su fondi per buona parte inediti, già resi disponibili dal capo dell’Archivio Ufficio Storico C.te Emilio Tirone e dal capo archivista dott. Alessandro Gionfrida (entrambi Phd di Storia dell’Europa), attraverso la cattedra del prof. Antonello Folco Biagini.

I fondi individuati sono divisibili in tre momenti.

1. Dal Congresso di Berlino alla Grande Guerra (1878-1914): fondo G-22 *Scacchiere orientale,* fondo G-23 *Scacchiere occidentale,* fondo G-25 *studi tecnici,* fondo G-29 *addetti militari,* fondo G-33 *Ufficio Coloniale*, L-3 *studi particolari*.

1. La Prima Guerra Mondiale (1914-1918), documentai ripartibili in due periodi: la neutralità italiana, fondo G-9 *Ministero della guerra- Divisione Stato Maggiore,* fondo G-29 *addetti militari,* fondo G-33 *Ufficio Coloniale,* L-3 *studi particolari*; maggio 1915-novembre 1918, F-1 *Comando Supremo -Vari uffici,* fondo G-33 *Ufficio Coloniale*, L-3 *studi particolari*.

1. Il Montenegro e il regno S.H.S.: E-8 C*ommissione interalleata di Parigi*, F-1 *Comando Supremo -Vari uffici.*
2. La contestualizzazione e i riscontri storici avverranno con la consultazione della documentazione sul tema edita dall'Istituto Storico del Montenegro, contattato e disponibile attraverso il prof. Slavko Burzanović, e della letteratura e documentazione edita internazionale.  
   Saranno consultati i documenti d'archivio editi (DDI) e non dal punto di vista diplomatico (ASDMAE), politico (ACS, Presidenza del Consiglio dei Ministri) e della Regia Marina (US SMM).

**Bibliografia**

1. Z. ANDRIJAŠVIĆ, *Storia del Montenegro*, Controluce, Nardò, 2019.
2. G. BALAVOINE, *Le Monténégro et son intégration dans le Royaume des Serbes, Croates et Slovenes, 1914-1921*. www.mapage.noos.fr/ [2006].
3. A. BECHERELLI, *Italia e regno SHS nell’Europa di Versailles. Dispute confinarie e trame adriatiche nel nuovo equilibrio continentale*, in Qualestoria n.1, giugno 2021, pp. 57-82
4. A. BECCHERELLI, *Il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni nell’Europa di Versailles (1918-1921)*, Aracne, Roma 2017.
5. A. F. BIAGINI, *L’Italia e le guerre balcaniche*, Nuova Cultura, 2012.
6. A. F. BIAGINI, *I militari e la politica italiana nei Balcani, 1875-1912.*
7. A. F. BIAGINI*, I rapporti tra l'Italia e il Montenegro durante la Prima Guerra Mondiale, (1914-1918)*, in Rassegna storica del Risorgimento, Vol. 68, No. 4, Roma: Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1981.
8. A. F. BIAGINI, *Italian penetration in the Balkans and the importance of Montenegro in the relations between Serbia during WW I (1914-1918),* pp. 161-181, in B. VUCETIC (ed.), *Serbia-Italian relations. History and Modern Times*, Belgrade: Istitute of History, 2015.
9. A. F. BIAGINI, *Momenti di storia balcanica (1878-1914): aspetti militari*
10. A. F. BIAGINI, A. GIONFRIDA (a cura di), *Lo Stato maggiore generale tra le due guerre: verbali delle riunioni presiedute da Badoglio dal 1925 al 1937*, Stato Maggiore dell’Esercito, Roma, 1997.
11. A. F. BIAGINI, A. CARTENY*, A close relationship: Italy and Montenegro after 1918*, in *Istorijski Zapisi/ Ecrits Historiques*, Vol. 2/2010, Podgorica: Istorijski Istitut Crne Gore, 2010.
12. M. BUCARELLI, *Momenti e problemi della politica estera italiana verso la Jugoslavia tra le due guerre mondiali*, in: "Qualestoria. Rivista di storia contemporanea. XLIX, N.ro 1, Giugno 2021", EUT Edizioni Università di Trieste, Trieste, 2021, pp. 35-55.
13. M. BUCARELLI, B. ZACCARIA, *Encroaching Visions: Italy, Yugoslavia and the Adriatic Question, 1918–1920*, in A. VARSORI, B. ZACCARIA (a cura di), *Italy in the New International Order, 1917–1922. Security, Conflict and Cooperation in the Contemporary World*, Palgrave Macmillan, Cham, 2020.
14. M. BUCARELLI, *L'Italia tra la guerra e la pace: il problema dell'intervento italiano nella Prima Guerra Mondiale e le conseguenze negli assetti adriatici e balcanici*, in Itinerari di ricerca storica, ESE Salento University Publishing, 2018.
15. M. BUCARELLI, *Grande Italia o Grande Serbia? Lo scontro tra Roma e Belgrado sugli scopi di guerra in Adriatico*, F. ALTAMURA (a cura di), in *Puglia e Grande Guerra. Tra dimensione adriatica e fronte interno: fonti e ricerche*, BESA Salento Books, Nardò 2017.
16. M. BUCARELLI, *Il problema dell’intervento italiano in guerra e la questione nazionale serba*, G. ORSINA, A. UNGARI (a cura di), in *L’Italia neutrale 1914-1915*, Rodorigo Editore, 2016.
17. M. BUCARELLI, *D’Annunzio, Italy and the Independence of Montenegro 1919-1920*, in *130 Years of Established Diplomatic Relations Between Montenegro and Great Powers After It Gained Independence in 1878*, Historical Institute of Montenegro, NIG Pobjeda A. D., 2011.
18. M. BUCARELLI, *“Delenda Jugoslavia”. D’Annunzio, Sforza e gli “intrighi balcanici” del ’19-20*, in «Nuova Storia Contemporanea», n. 6, 2002, pp. 19-34.
19. H.J. BURGWYN, *The legend of the mutilated victory. Italy, the Great War and the Paris Peace Conference*, 1915-1919, Greenwood Press, Westworth 1993
20. S. BURZANOVIĆ, *La legazione italiana a Cettigne*, S. BURZANOVIĆ, A. DAJKOVIC (a cura di), in *Italijansko poslanstvo na Cetinju*, Nacionalna biblioteka Crne Gore Đurđe Crnojević, Cetinje, 2015.
21. S. BURZANOVIĆ, *Crna Gora U Italijanskoj Spolnoj Politici 1861-1923* (in inglese: Montenegro in Italian Foreign Policy from 1861 to 1923), Special Edition Martinović, 2019.
22. F. CACCAMO, *Il Montenegro negli anni della Prima Guerra Mondiale*, Aracne, Roma, 2008.
23. F. CACCAMO, *L’Italia e la “nuova Europa”. Il confronto sull’Europa orientale alla conferenza di Parigi (1919-1920)*, Luni Edizioni, Milano, 2000.
24. F. CACCAMO, *Il Montenegro durante la Grande guerra. La fine dell’indipendenza di un regno balcanico,* in F. GUIDA (a cura di), *La Grande Guerra e l’Europa danubiano-balcanica*, numero monografico de “Il Veltro”, 2015, LIX, nn. 1-6.
25. A. CARTENY, *After the Wilson’s 14 Points: the Oppressed Nationalities at the Congress of Rome (April 1918)*, pp. 123-133, in *Istorijski Zapisi/ Ecrits Historiques*, Vol. 3/2010, LXXXIII, Podgorica: Istorijski Institut Crne Gore, 2010.
26. A. CARTENY, A. BECHERELLI, *La questione montenegrina alla Conferenza della Pace di Parigi*, pp. 229-246, in Istorijski Zapisi/ Ecrits Historiques, Vol. 1-2/2016, LXXXIX, Podgorica: Istorijski Institut Crne Gore, 2016.
27. A. CARTENY, *From the Lausanne Congress to the Rome Pact until the Fiume League: Nationalities and Nationalism (1916-1920)*, pp. 17-39, in *War, Peace and Nation-Building (1853-1918)*, Belgrade: Institute of History, 2020.
28. A. CARTENY, *Italy, end of the Great War and the Union of Montenegro with Serbia: details from Italian documentation*, pp. 183-197, in B. VUCETIC (ed.), *Serbia-Italian relations. History and Modern Times*, Belgrade: Institute of History, 2015.
29. A CARTENY, *L'Impresa di Fiume*, in *Il 1919. Un’Italia vittoriosa e provata in un’Europa in trasformazione: Problematiche e prospettive, atti del Congresso di Studi Storici Internazionali,* Stato Maggiore della Difesa, 11/2019, Roma.
30. A. CARTENY, *Gabriele d’Annunzio, il dandy-guerriero combattente per la “latinità”,* F. DE LEONARDIS, F. MASCIANGIOLI (a cura di), in *Sul cammino della modernità. Protagonisti abruzzesi dall’Unità d’Italia al Secondo dopoguerra*, Rubbettino, 2017, Soveria Mannelli.
31. A. CARTENY, *Between War and Revolution: the Adriatic Question and D'Annunzio in Fiume, building a New Italy (1918-1920),* A. F. BIAGINI, G. MOTTA (a cura di), in *Empires and Nations from the Eighteenth to the Twentieth Century: Volume 1-2*, Cambridge Scholars Pub, 2014.
32. M. CATTARUZZA, *L’Italia e il confine orientale*, il Mulino, Bologna 2007.
33. M. CUZZI, *“La nostra bandiera è la più alta”: la politica esteriore di d’Annunzio e la Lega di Fiume*, in *Fiume 1919-2019. Un centenario europeo tra identità, memorie e prospettive di ricerca. Atti del convegno internazionale di studi*, Silvana Editoriale, Milano, 2020.
34. D. DJORDJEVI, *The Creation of Yugoslavia, 1914-1918*, Clio Books, Santa Barbara 1980.
35. R. GERWARTH, *The Vanquished. Why the first World War failed to end*, Farrar, Straus & Giroux, New York, 2016.
36. A. GIONFRIDA*, L’ordinamento del Comando Supremo del Regio Esercito nella Prima Guerra Mondiale*, Stato Maggiore dell’Esercito, Roma.
37. A. GIONFRIDA, *L'Italia e il coordinamento militare interalleato nella prima guerra*, Stato Maggiore dell’Esercito, Roma, 2008.
38. E. IVETIC, *Le guerre balcaniche*, Il Mulino, Bologna, 2016.
39. I. J. LEDERER, *La Jugoslavia dalla Conferenza della pace al Trattato di Rapallo 1919-1920*, Il Saggiatore, Milano 1966.
40. L.E. LONGO, *L’Esercito italiano e la questione fiumana (1918-1921),* Ufficio storico dello Stato maggiore dell’esercito, Roma 1996.
41. A. MADAFFARI, *Italia e Montenegro, 1918-1925: la Legione Montenegrina.* “Studi Storico-Militari”, anno 1996. Stato Maggiore dell’Esercito, Ufficio Storico, Roma, 1998.
42. L. G. MANENTI, *Geografia e politica nel razzismo antislavo. Il caso dell’irredentismo italiano (secoli XIX-XX)*, in T. CATALAN (a cura di), *Fratelli al massacro. Linguaggi e narrazioni della Prima guerra mondiale*, Viella, Roma, 2015.
43. L. MONZALI, *La politica estera italiana nel primo dopoguerra (1918-1922)*, in «Italia contemporanea», n. 256-257, 2009, pp. 379-406.
44. M. L. NAPOLITANO, *Focus: il Montenegro e l’Italia*, in «Nuova Storia Contemporanea», Luni Editrice, Milano, 2021.
45. S. PAVLOVIC, *Balkan Anschluss: The Annexation of Montenegro and the Creation of the Common South Slavic State*, Purdue University Press, West Lafayette 2011
46. R. PUPO (a cura di), *La vittoria senza pace. Le occupazioni militari italiane alla fine della Grande guerra*, Laterza, Roma-Bari 2014.
47. R. PUPO*, Fiume città di passione*, Laterza, Bari-Roma 2018.
48. R PUPO, F. TODERO (a cura di), *Fiume, D’Annunzio e la crisi dello Stato liberale in Italia*, Quaderni di Qualestoria, n. 25, Irsml FVG, Trieste 2010.
49. D. ROSSINI, *L’America riscopre l’Italia. L’Inquiry di Wilson e le origini della Questione Adriatica, 1917-1919*, Edizioni associate, Roma 1992
50. A. SBUTEGA, *Storia del Montenegro. Dalle origini ai giorni nostri*, Rubbettino editore, Soveria Mannelli, 2006.
51. F. M. SIMONELLI, *D’Annunzio e il mito di Fiume. Riti, simboli, narrazioni*, Pacini Editore, Pisa, 2021.
52. A. VENTO, *In silenzio gioite e soffrite. Storia dei servizi segreti italiani dal Risorgimento alla Guerra Fredda*, Il Saggiatore, Milano, 2010.
53. W. WARREN, *Montenegro: il delitto della Conferenza della Pace*, Stabilimenti Poligrafici Riuniti, Bologna, 1923.
54. R. WÖRSDÖRFER, *Il confine orientale. Italia e Jugoslavia dal 1915 al 1955*, il Mulino, Bologna 2009.
55. D. R. ZIVOJINOVIC, *Italija i Crna Gora 1914-1925: studija o izneverenom saveznistvu*, Belgrade: Sluzbeni List SRJ, 1998.
56. D. R. ZIVOJINOVIC, *America, Italy and the Birth of Yugoslavia (1917-1919*), Columbia University Press, New York-Boulder 1972.

(7.999 caratteri spazi inclusi, note e bibliografia escluse)

1. J. S. Plamenac (Jован Симонов Пламенац, 1873-1944) è stato un politico montegrino e jugoslavo. Questi fu un grande sostenitore della monarchia montenegrina del principe Nikola Petrović-Njegoš, divenuto re nel 1910.  
   Dopo la Prima Guerra Mondiale Plamenac divenne uno dei leader dei “verdi” ed uno dei protagonisti della “Ribellione di Natale” del 1919 in opposizione ai “bianchi” e quindi all’unificazione del Montenegro con la Serbia, per la creazione del regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni (SHS).   
   Fuggito in Italia a ribellione fallita, divenne capo delle autorità montenegrine in esilio nella città di Gaeta; fu Primo ministro del Regno del Montenegro in esilio nel periodo fra il 17 Febbraio 1919 e il 28 Giugno 1921. [↑](#footnote-ref-1)
2. A. Radović (Андрија Радовић; [1872](https://it.wikipedia.org/wiki/1872) – [1947](https://it.wikipedia.org/wiki/1947)) è stato un [politico](https://it.wikipedia.org/wiki/Politico) [montenegrino](https://it.wikipedia.org/wiki/Montenegro) e successivamente [jugoslavo](https://it.wikipedia.org/wiki/Jugoslavia). È stato primo ministro del [Montenegro](https://it.wikipedia.org/wiki/Regno_del_Montenegro), nonché leader del partito popolare e successivamente del partito democratico; si batté per la democrazia parlamentare e fu tra i principali sostenitori dell'unificazione del Montenegro con la [Serbia](https://it.wikipedia.org/wiki/Regno_di_Serbia). [↑](#footnote-ref-2)
3. S. BURZANOVIĆ, *Antonio Baldacci e il Montenegro*, V. KILIBARDA, J. VUČO (a cura di), in *Contesti Adriatici, studi di italianistica comparata*, Aracne Editrice, Roma, 2008, pag.83. [↑](#footnote-ref-3)
4. Si considerino per le tesi avanzate i lavori di G. CACCAMO, *Esserci a qualsiasi costo: Albania, Mediterraneo Orientale e spedizioni minori*, in R. PUPO (a cura di), *La vittoria senza pace. Le occupazioni militari italiane alla fine della Grande guerra,* Laterza, Roma-Bari, 2018 e F. M. SIMONELLI, *D’Annunzio e il mito di Fiume. Riti, simboli, narrazioni*, Pacini Editore, Pisa, 2021. [↑](#footnote-ref-4)
5. G. Pecori Giraldi, *Relazione sui fatti di Fiume del Generale d’Esercito Pecori Giraldi. Osservazioni e proposte disciplinari al Ministro della Guerra*, Firenze 22 giugno 1920, in AUSSME (Archivio Ufficio Storico Stato maggiore Esercito), fondo B1, *Diari Storici*, “Guerra Mondiale”, vol.1, pos.151/E. [↑](#footnote-ref-5)